

Dalla lettera indirizzata a S. Em. R. card. Severino Poletto:

«Le esprimo la mia più viva partecipazione e mi unisco alla preghiera di suffragio della Chiesa torinese per la grave perdita di mons. Franco Peradotto, sacerdote, che ho avuto modo di conoscere e incontrare diverse volte nel mio servizio alla Cei e che ho sempre apprezzato per le sue risorse spirituali, culturali e pastorali, unite a umiltà ed equilibrio, che denotavano una ricchezza interiore e un'esperienza non comuni.

Le sue riconosciute capacità di comunicatore le ha poste a servizio del Vangelo, affinché a tutti giungesse l'annuncio del Signore. Amico e servitore dei poveri e degli ultimi, ha saputo farsi carico delle ferite umane più profonde sia di ordine materiale che spirituale, affinché tutti potessero trovare speranza e forza nella fede e nella sua solidarietà.

Tanti sono quelli che sia nell'Arcidiocesi di Torino che nella Chiesa in Italia e nel Paese hanno potuto usufruire della sua generosa disponibilità e del suo servizio nei diversi e autorevoli campi in cui ha svolto il suo ministero.

Chiedo al Signore di accoglierlo nel suo Regno come si conviene a un servo fedele e generoso che ha speso la vita per Cristo e per la Chiesa, offrendo una forte testimonianza che resterà punto di riferimento per quanti lo hanno conosciuto, stimato e amato.

Con viva partecipazione,

+ Cesare Nosiglia,
arcivescovo eletto di Torino

Vicenza, 2 novembre 2010»